

CONTRATTO COLLETTIVO INTEGRATIVO D'ISTITUTO 2022/23

(certificato dai Revisori dei Conti con verbale n. 5 del 27/02/2023)

Il giorno 2 del mese di febbraio dell'anno 2023 alle ore 15,00 nella Presidenza del plesso Martorana si è tenuto l'incontro tra il Dirigente Scolastico Giuseppe Oliveri e le RSU:

RSU: SCAVETTO SILVIO - SNALS; SPATARO ASSUNTA - ANIEF
MANGIAPANE SALVATORE – FLC CGIL

Terminali Associativi: =====

LE PARTI CONCORDANO QUANTO SEGUE:

TITOLO PRIMO – DISPOSIZIONI GENERALI

Art. 1 – Campo di applicazione, decorrenza e durata

1. Il presente contratto si applica a tutto il personale docente ed ATA dell'istituzione scolastica **"G. PHILIPPONE" di SAN GIOVANNI GEMINI**.
2. Il presente contratto dispiega i suoi effetti per l'a.s. 2022/23, fermo restando che i criteri di ripartizione delle risorse possono essere negoziati con cadenza annuale.
3. Il presente contratto, qualora non sia disdetto da nessuna delle parti che lo hanno sottoscritto entro il 15 luglio dell'anno 2023, resta temporaneamente in vigore, limitatamente alle clausole effettivamente applicabili, fino alla stipulazione del successivo contratto integrativo.
4. Il presente contratto è modificabile in qualunque momento a seguito di accordo scritto tra le parti.

Art. 2 – Interpretazione autentica

1. Qualora insorgano controversie sull'interpretazione del presente contratto, la parte interessata inoltra richiesta scritta all'altra parte, con l'indicazione delle clausole che è necessario interpretare.
2. Le parti si incontrano entro 10 giorni successivi alla richiesta, di cui al c. 1, per definire consensualmente l'interpretazione delle clausole controverse. La procedura si deve concludere entro quindici giorni.
3. Nel caso in cui si raggiunga l'accordo, questo ha efficacia retroattiva dall'inizio della vigenza contrattuale.

Art. 3 – Tempi, modalità e procedura di verifica di attuazione del contratto

1. La verifica dell'attuazione della contrattazione collettiva integrativa d'istituto ha luogo in occasione di una seduta a ciò espressamente dedicata da tenersi entro l'ultimo giorno dell'anno scolastico di riferimento.

TITOLO SECONDO - RELAZIONI E DIRITTI SINDACALI

CAPO I - RELAZIONI SINDACALI

Art. 4 – Obiettivi e strumenti

1. Il sistema delle relazioni sindacali si realizza nelle seguenti attività:
 - a. partecipazione, articolata in informazione e in confronto;
 - b. contrattazione integrativa, compresa l'interpretazione autentica.

Subscritto
for Oliveri

2. In tutti i momenti delle relazioni sindacali, le parti possono usufruire dell'assistenza di esperti di loro fiducia, senza oneri per l'Amministrazione.

Art. 5 – Rapporti tra RSU e dirigente

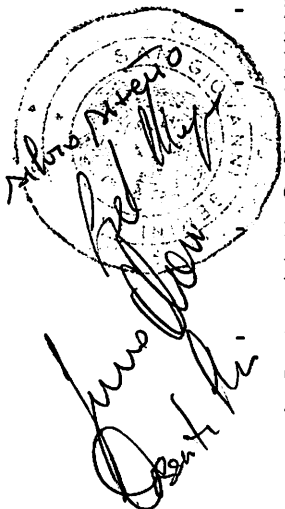
1. Fermo quanto previsto dalle norme di legge in materia di sicurezza sul lavoro, la RSU designa al suo interno il rappresentante *o i rappresentanti, in caso di scuole con più di 200 dipendenti* dei lavoratori per la sicurezza e ne comunica il nominativo al dirigente. Qualora sia necessario, il rappresentante può essere designato anche all'interno del restante personale in servizio; il rappresentante rimane in carica fino a diversa comunicazione della RSU.
2. Entro quindici giorni dall'inizio dell'anno scolastico, la RSU comunica al dirigente le modalità di esercizio delle prerogative e delle libertà sindacali di cui è titolare.
3. Il dirigente indice le riunioni per lo svolgimento della contrattazione o dell'informazione invitando i componenti della parte sindacale a parteciparvi, di norma, con almeno cinque giorni di anticipo.
4. L'indizione di ogni riunione deve essere effettuata in forma scritta, deve indicare le materie su cui verte l'incontro, nonché il luogo e l'ora dello stesso.

Art. 6 – Informazione

1. L'informazione è disciplinata dall'art. 5 del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018 al quale si rinvia integralmente.
2. Costituiscono oggetto di informazione le seguenti materie, in accordo con le previsioni del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018 indicate accanto ad ogni voce:
 - a. tutte le materie oggetto di contrattazione (art. 5 c. 4);
 - a. tutte le materie oggetto di confronto (art. 5 c. 4);
 - b. la proposta di formazione delle classi e degli organici (art. 22 c. 9 lett. b1);
 - c. i criteri di attuazione dei progetti nazionali ed europei (art. 22 c. 9 lett. b2).
3. Il dirigente fornisce l'informazione alla parte sindacale mediante trasmissione di dati ed elementi conoscitivi, mettendo a disposizione anche l'eventuale documentazione.

Art. 7 – Oggetto della contrattazione integrativa

1. La contrattazione collettiva integrativa d'istituto si svolge sulle materie previste dalle norme contrattuali di livello superiore, purché compatibili con le vigenti norme legislative imperative.
2. La contrattazione collettiva integrativa di istituto non può prevedere impegni di spesa superiori ai fondi a disposizione dell'istituzione scolastica. Le previsioni contrattuali discordanti non sono efficaci e danno luogo all'applicazione della clausola di salvaguardia di cui al successivo art. 31 e più in generale all'articolo 48, comma 3 del d.lgs. 165/2001.
3. Costituiscono oggetto del presente contratto le seguenti materie, in accordo con le previsioni del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018 indicate accanto ad ogni voce:
 - l'attuazione della normativa in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro (art. 22 c. 4 lett. c1);
 - i criteri per la ripartizione delle risorse del fondo d'istituto (art. 22 c. 4 lett. c2);
 - i criteri per l'attribuzione di compensi accessori, ai sensi dell'art. 45, comma 1, del d.lgs. n. 165/2001 al personale docente, educativo ed ATA, inclusa la quota delle risorse relative all'alternanza scuola-lavoro e delle risorse relative ai progetti nazionali e comunitari, eventualmente destinate alla remunerazione del personale (art. 22 c. 4 lett. c3);
 - i criteri generali per la determinazione dei compensi finalizzati alla valorizzazione del personale, ivi compresi quelli riconosciuti al personale docente ai sensi dell'art. 1, comma 127, della legge n. 107/2015 (art. 22 c. 4 lett. c4);
 - i criteri e le modalità di applicazione dei diritti sindacali, nonché la determinazione dei contingenti di personale previsti dall'accordo sull'attuazione della legge n. 146/1990 (art. 22 c. 4 lett. c5);



- i criteri per l'individuazione di fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA, al fine di conseguire una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare (art. 22 c. 4 lett. c6);
- i criteri generali di ripartizione delle risorse per la formazione del personale nel rispetto degli obiettivi e delle finalità definiti a livello nazionale con il Piano nazionale di formazione dei docenti (art. 22 c. 4 lett. c7);
- i criteri generali per l'utilizzo di strumentazioni tecnologiche di lavoro in orario diverso da quello di servizio, al fine di una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare (diritto alla disconnessione) (art. 22 c. 4 lett. c8);
- i riflessi sulla qualità del lavoro e sulla professionalità delle innovazioni tecnologiche e dei processi di informatizzazione inerenti ai servizi amministrativi e a supporto dell'attività scolastica (art. 22 c. 4 lett. c9).

Art. 8 – Confronto

1. Il confronto è disciplinato dall'art. 6 del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018 al quale si rinvia integralmente.
2. Costituiscono oggetto di confronto le seguenti materie, in accordo con le previsioni del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018 indicate accanto ad ogni voce:
 - l'articolazione dell'orario di lavoro del personale docente, educativo ed ATA, nonché i criteri per l'individuazione del medesimo personale da utilizzare nelle attività retribuite con il Fondo d'Istituto (art. 22 c. 8 lett. b1);
 - i criteri riguardanti le assegnazioni alle sedi di servizio all'interno dell'istituzione scolastica del personale docente, educativo ed ATA (art. 22 c. 8 lett. b2);
 - i criteri per la fruizione dei permessi per l'aggiornamento (art. 22 c. 8 lett. b3);
 - promozione della legalità, della qualità del lavoro e del benessere organizzativo e individuazione delle misure di prevenzione dello stress lavoro-correlato e di fenomeni di burn-out (art. 22 c. 8 lett. b4).

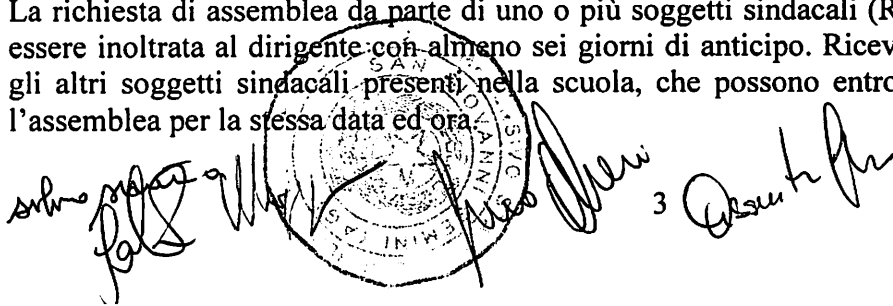
CAPO II – DIRITTI SINDACALI

Art. 9 – Attività sindacale

1. La RSU e i rappresentanti delle OO.SS. rappresentative dispongono di una bacheca sindacale, situata nei locali di Via Sacramento, e sono responsabili dell'affissione in essa dei documenti relativi all'attività sindacale.
2. Ogni documento affisso alla bacheca di cui al comma 1 deve essere chiaramente firmato dalla persona che lo affigge, ai fini dell'assunzione della responsabilità legale.
3. La RSU e le OO.SS. rappresentative possono utilizzare, a richiesta, per la propria attività sindacale il locale situato in Via Sacramento, 106, concordando con il dirigente le modalità per la gestione, il controllo e la pulizia del locale.
4. Il dirigente trasmette alla RSU e ai terminali associativi delle OO.SS. rappresentative le notizie di natura sindacale provenienti dall'esterno.

Art. 10 – Assemblea in orario di lavoro

1. Lo svolgimento delle assemblee sindacali è disciplinato dall'articolo 23 del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018, cui si rinvia integralmente.
2. La richiesta di assemblea da parte di uno o più soggetti sindacali (RSU e OO.SS. rappresentative) deve essere inoltrata al dirigente con almeno sei giorni di anticipo. Ricevuta la richiesta, il dirigente informa gli altri soggetti sindacali presenti nella scuola, che possono entro due giorni a loro volta richiedere l'assemblea per la stessa data ed ora.



3

3. Nella richiesta di assemblea vanno specificati l'ordine del giorno, data, ora di inizio e di fine, l'eventuale intervento di persone esterne alla scuola.
4. L'indizione dell'assemblea viene comunicata al personale tramite circolare; l'adesione va espressa con almeno due giorni di anticipo, in modo da poter avvisare le famiglie in caso di interruzione delle lezioni. La mancata adesione implica la rinuncia a partecipare e l'obbligo di rispettare l'orario di lavoro.
5. Il docenti della scuola dell'infanzia presteranno servizio in compresenza per poter partecipare alla assemblea nelle ore per le quali è stata convocata.
6. Il personale che partecipa all'assemblea deve riprendere il lavoro alla scadenza prevista nella classe o nel settore di competenza.
7. Qualora non si dia luogo all'interruzione delle lezioni e l'assemblea riguardi anche il personale ATA, va in ogni caso assicurata la sorveglianza dell'ingresso e il funzionamento del centralino telefonico, per cui n. 2 unità di CC.SS. e n. 2 unità di personale amm.vo saranno in ogni caso addette a tali attività. La scelta del personale per assicurare i servizi minimi essenziali viene effettuata dal DSGA tenendo conto della disponibilità degli interessati e, se non sufficiente, del criterio della rotazione.

Art. 11 – Permessi retribuiti e non retribuiti

1. Spettano alla RSU permessi sindacali retribuiti in misura pari a 25 minuti e 30 secondi per ogni dipendente in servizio con rapporto di lavoro a tempo indeterminato. All'inizio dell'anno scolastico, il dirigente provvede al calcolo del monte ore spettante ed alla relativa comunicazione alla RSU.
2. I permessi sono gestiti autonomamente dalla RSU, con obbligo di preventiva comunicazione al dirigente con almeno due giorni di anticipo.
3. Spettano inoltre alla RSU permessi sindacali non retribuiti, pari ad un massimo di otto giorni l'anno, per partecipare a trattative sindacali o convegni e congressi di natura sindacale. La comunicazione per la fruizione del diritto va inoltrata, di norma, tre giorni prima dall'organizzazione sindacale al dirigente.

Art. 12 – Referendum

1. Prima della stipula del Contratto Integrativo d'istituto, la RSU può indire il referendum tra tutti i dipendenti della istituzione scolastica.
2. Le modalità per l'effettuazione del referendum, che non devono pregiudicare il regolare svolgimento del servizio, sono definite dalla RSU. Il dirigente assicura il necessario supporto materiale ed organizzativo.

Art. 13 – Determinazione dei contingenti di personale previsti dall'accordo sull'attuazione della Legge 146/90

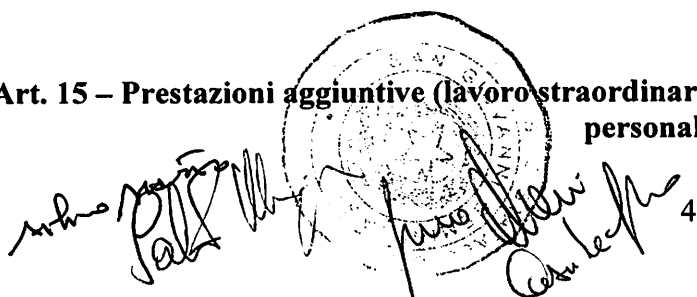
1. Il numero delle unità da includere nel contingente necessario ad assicurare nelle istituzioni scolastiche ed educative le prestazioni indispensabili in caso di sciopero sarà determinato dal dirigente in base alle esigenze del servizio da garantire in coerenza con l'accordo sull'attuazione della L. 146/1990.
2. Le unità da includere nel contingente sono individuate *ad esempio* tenendo conto della disponibilità degli interessati e, se non sufficiente, del criterio della rotazione secondo l'ordine alfabetico.

TITOLO TERZO – PRESTAZIONI AGGIUNTIVE DEL PERSONALE DOCENTE E ATA

Art. 14 – Collaborazione plurime del personale docente

1. Il dirigente può avvalersi della collaborazione di docenti di altre scuole – che a ciò si siano dichiarati disponibili – secondo quanto previsto dall'art. 35 del CCNL del comparto scuola 2006-2009.
2. I relativi compensi sono a carico del Fondo per il salario accessorio dell'istituzione scolastica che conferisce l'incarico.

Art. 15 – Prestazioni aggiuntive (lavoro straordinario ed intensificazione) e collaborazioni plurime del personale ATA



1. In caso di necessità o di esigenze impreviste e non programmabili, il dirigente – sentito il DSGA – può disporre l'effettuazione di prestazioni aggiuntive del personale ATA, costituenti lavoro straordinario, oltre l'orario d'obbligo.
2. La sostituzione del personale assente viene effettuata mediante l'effettuazione di n.2 ore di straordinario da dividere tra il personale presente nel plesso con la corresponsione del relativo compenso o, nel caso di indisponibilità di fondi, con recupero delle ore mediante riposo compensativo
3. Il dirigente può disporre, inoltre, l'effettuazione di prestazioni aggiuntive, costituenti intensificazione della normale attività lavorativa, in caso di assenza di una o più unità di personale o per lo svolgimento di attività particolarmente impegnative e complesse.
4. Le prestazioni aggiuntive devono essere oggetto di formale incarico.
5. Per particolari attività il dirigente – sentito il DSGA – può assegnare incarichi a personale ATA di altra istituzione scolastica, avvalendosi dell'istituto delle collaborazioni plurime, a norma dell'articolo 57 del CCNL del comparto scuola 2006-2009. Le prestazioni del personale ATA di altra scuola vengono remunerate con il fondo dell'istituzione scolastica presso cui sono effettuate tali attività.

TITOLO QUARTO – DISPOSIZIONI PARTICOLARI PER IL PERSONALE DOCENTE E ATA

Art. 16 – Criteri per l'individuazione di fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA

1. Per l'individuazione delle fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA al fine di conseguire una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare è necessario che si verifichino entrambe le seguenti condizioni:
 - le unità di personale ATA interessate ne facciano formale richiesta debitamente motivata;
 - la richiesta sia compatibile con la garanzia della continuità e della qualità dei servizi.
2. I criteri per individuare le predette fasce temporali sono i seguenti *ad esempio*:
 - l'orario di entrata non potrà essere successivo all'orario di inizio delle lezioni;
 - l'orario di uscita non potrà essere precedente alla mezz'ora successiva all'orario di conclusione delle lezioni.

Art. 17 – Criteri generali per l'utilizzo di strumentazioni tecnologiche di lavoro in orario diverso da quello di servizio

1. Le comunicazioni di servizio (avvisi, circolari, ecc.) vengono pubblicate sul sito istituzionale e sul registro elettronico, o inoltrate al personale tramite la posta elettronica di servizio o altra posta elettronica comunicata e autorizzata all'uso dal personale stesso o altre piattaforme entro le ore 16.00;
2. È fatta salva la possibilità per l'Amministrazione di inviare o ricevere comunicazioni, tramite qualunque supporto, oltre gli orari indicati in caso di urgenza indifferibile.

Art. 18 – Riflessi sulla qualità del lavoro e sulla professionalità delle innovazioni tecnologiche e dei processi di informatizzazione

1. Le innovazioni tecnologiche e i processi di informatizzazione che caratterizzano la prestazione di lavoro del personale docente e ATA sono accompagnati da specifico addestramento del personale interessato.
2. Tale addestramento va inteso come arricchimento della professionalità del personale docente e ATA.



Art. 19 – Ferie personale ATA

1. Il personale ATA dovrà prendere le ferie e/o festività sopresse durante i periodi di sospensione delle attività didattiche garantendo sempre la presenza di n. 2 unità di CC.SS. e n. 2 unità di AA.AA. I riposi compensativi verranno concessi durante i mesi di luglio e agosto e durante le festività natalizie e pasquali.

TITOLO QUINTO - TRATTAMENTO ECONOMICO ACCESSORIO CAPO I - NORME GENERALI

Art. 19 – Fondo per il salario accessorio

1. Il Fondo per il salario accessorio dell'anno scolastico 2022/2023 è complessivamente alimentato da:
 - a. Fondo per il miglioramento dell'offerta formativa (art. 40 CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018) erogato dal MIUR;
 - b. ogni ulteriore finanziamento erogato dal MIUR;
 - c. eventuali economie del Fondo per il salario accessorio derivanti da risorse non utilizzate negli anni scolastici precedenti;
 - d. altre risorse provenienti dall'Amministrazione e da altri Enti, pubblici o privati, destinate a retribuire il personale della istituzione scolastica, a seguito di accordi, convenzioni od altro in base alla quantificazione risultante nel Programma annuale di riferimento;
 - e. eventuali contributi volontari dei genitori destinati al personale a seguito di delibera di approvazione del Programma annuale da parte del Consiglio di Istituto e successivo accertamento da parte del dirigente o a seguito di variazione del P.A. da calcolarsi al lordo dipendente....
2. Il Fondo per la contrattazione integrativa è quantificato nell'apposito atto di costituzione, emanato dal dirigente secondo le istruzioni contenute nel paragrafo III.1 della circolare 19 luglio 2012, n. 25 della Rag. Gen. dello Stato. Tale atto è predisposto sulla base delle informazioni disponibili alla data di avvio della contrattazione ed è aggiornato a seguito della eventuale disponibilità di nuove risorse. Il dirigente fornisce informazione alla parte sindacale *l'ammontare delle risorse, in effetti, non è mai contrattabile e dunque il loro importo totale deve essere oggetto di sola informazione preventiva.*

Art. 20 – Fondi finalizzati

1. I fondi finalizzati a specifiche attività possono essere impegnati solo per esse, a meno che non sia esplicitamente previsto che eventuali risparmi possano essere utilizzati per altri fini.
2. Per il presente anno scolastico tali fondi sono pari a:

RISORSE ASSEGNATE (LORDO DIPENDENTE)	Assegnazioni	Avanzo 2021/2022	Totale (lordo Dipendente)
Fondo d'istituto	30981,43	5.566,89	36548,32
Valorizzazione del personale scolastico (1)	11610,31	0	11.610,31
Funzioni strumentali	3615,76	225,95	3841,71
Funzioni aggiuntive ATA	2157,72	287,51	2445,23
Ore eccedenti	2025,66	1459,42	3485,08
Attività complementari ed. fisica	832,12	0	832,12
Progetti aree a rischio	342,38	1.222,26	1564,64
TOTALE	51565,38	8.762,03	60.327,41

(1) Le risorse finanziarie assegnate per la valorizzazione del personale confluiscono nel fondo senza vincolo di destinazione.



6

CAPO II – UTILIZZAZIONE DEL SALARIO ACCESSORIO

Art. 21– Finalizzazione del salario accessorio

1. Coerentemente con le previsioni di legge, le risorse del Fondo per il salario accessorio devono essere finalizzate a retribuire funzioni ed attività che incrementino la produttività e l'efficienza dell'istituzione scolastica, riconoscendo l'impegno individuale e i risultati conseguiti.

Art. 22 – Criteri per la ripartizione del Fondo dell'istituzione scolastica

1. Le risorse del Fondo dell'istituzione scolastica sono suddivise tra le componenti professionali presenti nell'istituzione scolastica come segue: personale docente per il 70%, personale ATA per il 30%
2. La ripartizione di cui al comma precedente può essere variata entro un margine di flessibilità pari a 1.000,00 in caso di esigenze derivanti dall'attuazione del PTOF.
3. Le eventuali economie del Fondo confluiscono nel Fondo per la contrattazione integrativa dell'anno scolastico successivo.

Art. 23 – Formazione del personale

1. Le risorse per la formazione del personale, nel rispetto degli obiettivi e delle finalità definiti a livello nazionale con il Piano nazionale di formazione dei docenti, sono ripartiti sulla base delle esigenze di formazione del personale in coerenza con il PTOF. A tal fine eventuali successive assegnazioni saranno utilizzate per le attività del personale docente 60% e per le attività del personale ATA 40%.
2. Nel caso in cui un'organizzazione sindacale promuove un corso di formazione/aggiornamento del personale docente e ATA, si stabilisce quanto segue: si individua n. 1 personale docente e n. 1 coll.re scolastico per ogni ordine e grado di istruzione; per quanto riguarda gli amministrativi si individua n. 1 assistente.

Art. 24 – Stanziamenti

1. Al fine di perseguire le finalità di cui all'articolo 21, sulla base della delibera del Consiglio d'istituto, di cui all'art. 88 del CCNL del comparto scuola 2006-2009 e del Piano annuale delle attività, il fondo d'istituto destinato al personale docente e non docente è ripartito come da allegati al presente contratto:

ALLEGATO A: RIPARTIZIONE del fondo dopo la decurtazione delle somme soggette a vincolo di destinazione e accantonamento dell'indennità di amm.ne al DSGA;

ALLEGATO B: Ripartizione delle risorse al personale A.T.A.;

ALLEGATO C: Ripartizione risorse per funzioni strumentali ai docenti e incarichi aggiuntivi ATA;

Art. 25 - Conferimento degli incarichi

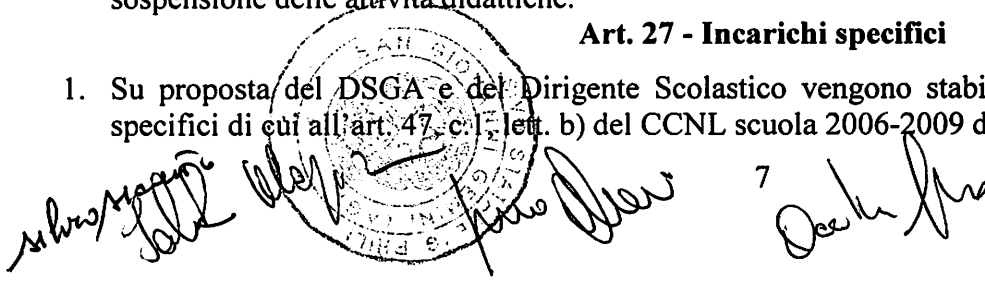
1. Il dirigente conferisce individualmente e in forma scritta gli incarichi relativi allo svolgimento di attività aggiuntive retribuite con il salario accessorio.
2. Nell'atto di conferimento dell'incarico sono indicati il compenso spettante e i termini del pagamento.
3. La liquidazione dei compensi sarà successiva alla verifica dell'effettivo svolgimento dei compiti assegnati e alla valutazione dei risultati conseguiti.

Art. 26 - Quantificazione delle attività aggiuntive per il personale ATA

Le prestazioni del personale ATA rese in aggiunta all'orario d'obbligo, in alternativa al ricorso al Fondo d'istituto, possono essere remunerate, a richiesta, con recuperi compensativi, da fruire nei periodi di sospensione delle attività didattiche.

Art. 27 - Incarichi specifici

1. Su proposta del DSGA e del Dirigente Scolastico vengono stabiliti numero e natura degli incarichi specifici di cui all'art. 47, c. 1, lett. b) del CCNL scuola 2006-2009 da attivare nella istituzione scolastica.



Le risorse disponibili per retribuire gli incarichi specifici sono destinate a corrispondere un compenso base, con decisione assunta dal dirigente di concerto con il DSGA (vedi allegato C).

Qualora uno o più collaboratori dovessero superare mesi due di assenza il relativo compenso sarà diviso tra il restante personale cui è stato assegnato l'incarico specifico.

TITOLO SESTO – ATTUAZIONE DELLA NORMATIVA IN MATERIA DI SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO

Art. 28 - Il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (RLS)

1. Il RLS è designato dalla RSU al suo interno o tra il personale dell'istituto che sia disponibile e possieda le necessarie competenze.
2. Al RLS è garantito il diritto all'informazione per quanto riguarda tutti gli atti che afferiscono al Sistema di prevenzione e di protezione dell'istituto.
3. Al RLS viene assicurato il diritto alla formazione attraverso l'opportunità di frequentare un corso di aggiornamento specifico.
4. Il RLS può accedere liberamente ai plessi per verificare le condizioni di sicurezza degli ambienti di lavoro e presentare osservazioni e proposte in merito.
5. Il RLS gode dei diritti sindacali e della facoltà di usufruire dei permessi retribuiti, secondo quanto stabilito nell'art. 73 del CCNL scuola 2006-2009 e dalle norme successive, ai quali si rimanda.

Art. 29 Gli incaricati dell'attuazione delle misure di prevenzione e protezione

1. Gli incaricati dell'attuazione delle misure di prevenzione e protezione sono individuati tra il personale fornito delle competenze necessarie e sono appositamente formati attraverso specifico corso.
2. Agli incaricati dell'attuazione delle misure di prevenzione e protezione sopra indicati competono tutte le funzioni previste dalle norme di sicurezza.

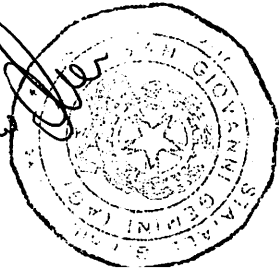
TITOLO SETTIMO - NORME TRANSITORIE E FINALI

Art. 30 – Clausola di salvaguardia finanziaria

1. Nel caso di accertata esorbitanza dai limiti di spesa il dirigente può sospendere, parzialmente o totalmente, l'esecuzione delle clausole del presente contratto produttive di tale violazione.
2. Nel caso in cui l'accertamento dell'incapienza del Fondo per il salario accessorio intervenga quando le attività previste sono state già svolte, il dirigente dispone, previa informazione alla parte sindacale, la riduzione dei compensi complessivamente spettanti a ciascun dipendente nella misura percentuale necessaria a garantire il ripristino della compatibilità finanziaria.

Art. 31 – Procedura per la liquidazione del salario accessorio

La liquidazione dei relativi compensi avviene a consuntivo e previa verifica dello svolgimento delle attività previste, nonché previa verifica della corrispondenza fra i risultati attesi e quelli effettivamente conseguiti. Ai docenti che ricoprono le funzioni strumentali al POF non è attribuito ulteriore compenso per incarico ricoperto nell'area di propria competenza. I destinatari delle funzioni, sono tenuti al termine dell'a.s. a presentare una dettagliata relazione delle attività svolte al Collegio dei docenti, che ne valuterà l'efficacia, anche ai fini di orientare le azioni future. Il compenso per le Funzioni strumentali è ridotto di 1/10 per ogni mese di assenza continuativa, escluse le ferie. Le frazioni inferiori a 30 giorni non sono computate.

Salvo revisione
Salvo revisione

8 *Salvo revisione*

ISTITUTO COMPRENSIVO "G. PHILIPPONE" - SAN GIOVANNI GEMINI
PIANO DI RIPARTIZIONE DEL FONDO MIGLIORAMENTO OFFERTA FORMATIVA – 2022/2023

ALLEGATO "A"

DESCRIZIONE	PERSONALE COINVOLTO	UNITA'	ORE	SPESA	SOMME VINCOLATE
DISPONIBILITA' TOTALE FONDO ISTITUTO (COMPRESO AVANZO 8.762,03)				60327,41	
Aree a rischio	Docenti coinvolti			1.564,64	V
Attività educ. Fisica		1		832,12	V
Funzioni strumentali	Docenti coinvolti			3.841,71	V
Incarichi specifici	Personale ATA	6		2.445,23	V
Ore eccedenti	Personale docente coinvolto			3.485,08	V
FONDO ISTITUTO PERSONALE DOCENTE E ATA 30.981,43 + 11.610,31 (Valorizzazione personale) + 5.566,89 (avanzo a.s. precedente)				48.158,63	
Indennità amm/ne	D.S.G.A.	1		3.660,00	V
				44.498,63	
Attività aggiuntive ATA	PERSONALE ATA (30%)			13.352,00	
Attività aggiuntive DOCENTI	PERSONALE docente (70%)			31.146,63	
Collaboratori del Dirigente		2	280	4.900,00	
Responsabili di plesso - Referente verifiche per la sicurezza		6	230	4.025,00	
Referenti dei Dipartimenti Disciplinari e verbali		6	72	1.260,00	
Tutor		7	70	1.225,00	
NIV		6	60	1.050,00	
Referente palestra e CSS		1	10	175,00	
Responsabili laboratori		3	40	700,00	
Referenti biblioteca		2	20	350,00	
Referente strumento musicale		1	10	175,00	
G.O.S.P.		3	18	315,00	
Coordinatori classe e segretari scuola media 13 ore		13	169	2.957,50	
Coordinatori classe scuola primaria		18	144	2.520,00	

Per la
per
per
per
per



Segretari scuola media 6 ore		13	78	1.365,00	
Segretari scuola primaria 6 ore		5	25	437,50	
Coordinatori e segretari intersezione		2	10	175,00	
Commissione orari scuola primaria		2	20	350,00	
Commissione orari scuola sec. Di I grado		3	30	525,00	
Referente Invalsi		1	51	892,50	
Viaggi istruzione		11	150	2.625,00	
Referente H		3	111	1.942,50	
Referente educazione civica		2	10	175,00	
Referente bullismo e cyberbullismo		1	10	175,00	
Referente ed. legalità e convivenza civile		1	10	175,00	
Referente alla salute e affettività		1	10	175,00	
Gruppo PNRR		5	60	1.050,00	
Animatore digitale		1	35	612,50	
Progetto emozionarte		1	15	525,00	
AVANZO				294,13	

IL PRESENTE PIANO E' STATO APPROVATO DALLA RSU NELLA SEDUTA DEL 02/02/2023

Signature: Roberto Mancini
Signature: Roberto Mancini
Signature: Roberto Mancini



PREVISIONE FONDO ISTITUTO 2022/2023 – CC.SS.

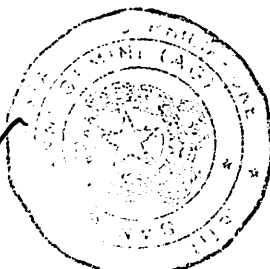
COLLABORATORE SCOLASTICO	ASS. ALUNNI H	ASSISTENZA MENSA	MANUT. ORDINARIA	STRAORDINA RIO	
1			28	73	101
1	40	15		0	55
1		15		0	15
1		15		0	15
1	40			60	100
1	40			60	100
1	40			0	40
1				50	50
1	40				40
	200	45	28	243	516

COMPENSI ORARI

ASSISTENTI AMM/VI 14,5

COLLABORATORI SCOL. 12,5

subscrivuto
Roberto May
Prodotto
Qsba



PREVISIONE FONDO ISTITUTO 2022/2023 – PERSONALE A.T.A.

DESCRIZIONE	PERSONALE COINVOLTO	UNITA' PERSONALE	ORE PREVISTE	TOTALE
Comunicazioni al Personale – all'Utenza e al Pubblico – circolari interne	Assistente Amministrativo (Area Protocollo)	1	20	290,00
Gestione Registro Elettronico - circolari interne	Assistente Amministrativo (Area Alunni)	1	20	290,00
Gestione atti relativi ai rapporti con i Fornitori e con l'Ente Locale - circolari interne	Assistente Amministrativo (Area Contabile)	1	20	290,00
Gestione atti relativi al Personale - circolari interne	Assistente Amministrativo (Area Personale)	1	20	290,00
Rientri pomeridiani per apertura uffici	Assistenti Amministrativi	4	396	5.742,00
TOTALE IMPEGNI			476	6.902,00

DESCRIZIONE	PERSONALE COINVOLTO	UNITA' PERSONALE	ORE PREVISTE	TOTALE
STRAORDINARIO	Collaboratori scolastici	4	243	3.037,50
ASSISTENZA MENSA - INFANZIA	Collaboratore scolastico	3	45	562,50
CURA E ASSISTENZA IGIENICA AGLI ALUNNI	Collaboratore scolastico	5	200	2.500,00
MANUT. ORDINARIA	Collaboratore scolastico	1	28	350,00
TOTALE IMPEGNI			516	6.450,00

13.352,00

7 CC.SS., a richiesta, usufruiranno di riposi compensativi in caso di effettuazione di ore di straordinario.
2 CC.SS. hanno limitazioni imposte dal medico competente.

COMPENSI ORARI

ASSISTENTI AMM/VI 14,5
COLLABORATORI SCOL. 12,5



[Handwritten signatures and initials over the stamp]

ALLEGATO "C"

AREA DI INTERVENTO FUNZIONI STRUMENTALI	UNITA' IMPEGNATE	COMPENSO PER AREA (lordo Dipendente)
AREA 1 GESTIONE DEL PTOF	2	768,34
AREA 2 – INCLUSIONE (DSA E BES NON CERTIFICATI)	2	768,34
AREA 3 SERVIZIO PER GLI ALUNNI	1	384,17
AREA 4 A – COORDINAMENTO VISITE GUIDATE E VIAGGI ISTRUZIONE	1	384,17
AREA 4 A – PROGETTI UNITARI D'ISTITUTO (COME DA RAV)	1	384,17
AREA 5 A – COORDINAMENTO PER LA SCUOLA DELL'INFANZIA RELATIVAMENTE ALLE ATTIVITA' PREVISTE NELLE AREE 1-2-3-4	2	768,34
AREA 5 B – COORDINAMENTO ATTIVITA' DI ORIENTAMENTO E RACCOLTA MATERIALI DIGITALE	1	384,18
TOTALE		€ 3.841,71

INCARICHI SPECIFICI	UNITA'	COMPENSO (lordo Dipendente)
COLLABORAZIONE CON IL RESPONSABILE DI PLESSO, E CON IL DSGA PER DISBRIGO PRATICHE ESTERNE –	1	€245,23
COLLABORAZIONE CON IL RESPONSABILE DI PLESSO E SANIFICAZIONE AMBIENTI	3	€ 400,00 X 3
COLLABORAZIONE CON IL RESPONSABILE DI PLESSO E ASSISTENZA PER CAMBIO PANNOLINI	2	€ 500,00 X 2
TOTALE	6	€ 2.445,23



Handwritten signatures and initials:
 - Top left: "G. Philippone"
 - Middle left: "G. Philippone"
 - Bottom left: "G. Philippone"
 - Bottom center: "G. Philippone"
 - Bottom right: "G. Philippone"